

SCONCERTANTE IL BANDO PER “COVID-NAVIGATOR”

CIMO FESMED: METTEVA A RISCHIO LA SICUREZZA DELLE CURE

Roma, 11 agosto 2020 - Non bastavano fiumi di denaro mal calcolato per i reparti Covid o le fantasiose proposte degli “assistenti civici” anti-movida dopo il *lockdown*. Si è tentato di introdurre una nuova figura professionale che si potrebbe definire “COVID-NAVIGATOR”, voluta dalla AUSL di Piacenza con bando pubblico poi ritirato, destinato a operatori sanitari di ogni tipo che diano consulenze, attraverso triage telefonico, a pazienti che presentino sintomi compatibili con il COVID 19.

Che il COVID abbia disorientato qualcuno è cosa nota ma, per CIMO-FESMED, la misura adottata è come minimo sconcertante. Spalancando indistintamente a tutto il modo sanitario - medici, biologi, farmacisti, infermieri, ostetrici, tecnici sanitari - con formazione variabile che va dagli studenti universitari, ai laureati, ai pensionati, il bando ha come requisito semplicemente quello di avere “conoscenze di base del lessico medico”.

Eppure, oggi in Italia c'è a disposizione un esercito di oltre 10.000 “camici grigi”, ovvero di medici che non hanno potuto accedere alla scuola di specializzazione per carenza di borse di studio, che sarebbero agilmente attivabili per servizi di assistenza da remoto. Mentre la soluzione proposta dalla AUSL di Piacenza è potenzialmente rischiosa per la popolazione (per la possibile non sufficiente preparazione dell'operatore) e a dir poco assurda economicamente (“navigator” di varia estrazione pagati quasi quanto il medico professionista).

Davvero simili sistemi sarebbero in grado di ridurre, tra possibile nuova ondata COVID e normale epidemia influenzale, gli accessi agli studi medici o ai pronto soccorso? E se il “navigator” sottovaluta un malato affetto da COVID, assicurandolo e invitandolo a non rivolgersi alle strutture sanitarie, quali potranno essere gli esiti di salute derivanti da una mancata tempestiva presa in carico del paziente?

CIMO-FESMED ritiene rischiosi simili operazioni, che nel caso di Piacenza sembrano essere appena state revocate, perché ingenerano ulteriore confusione e potenziale rischio per la salute della popolazione.

Oltre all'inevitabile rischio clinico, ai cittadini andrebbero inoltre spiegate alcune basilari differenze di competenze e di responsabilità tra le multiple categorie sanitarie coinvolte dal bando e quelle dei medici del sistema sanitario nazionale, rispetto alle quali inoltre si

evidenza come ancora più iniquo il rapporto tra grado di professionalità/impegno e retribuzione che era stata proposta.

FIGURA PROFESSIONALE	“COVID NAVIGATOR”	MEDICO del SSN
REQUISITI	Studenti, Laureati o Pensionati (medici, biologi, farmacisti, infermieri, ostetrici, tecnici sanitari)	Essere laureati in medicina e chirurgia e aver conseguito una specializzazione (totale: 10 anni di formazione)
CONOSCENZE	Conoscere le basi del lessico medico	
FORMAZIONE	Corso on line di sorveglianza sanitaria	
RAPPORTO DI LAVORO	Collaborazione	Dipendenza
OBIETTIVO	Sorveglianza sanitaria pazienti con sintomi COVID compatibili	Diagnosi e Terapia
LUOGO DI LAVORO	Casa	Pronto Soccorso - Reparti
STRUMENTI	Il telefono	La Professione
IMPEGNO SETTIMANALE	36 ore settimana	38 ore settimana
RESPONSABILITA’	Nessuna	Elevata
COMPENSO	18 € / ora lordi	28 € / ora lordi